

Breno, 25 Marzo 2024

**RELAZIONE DELLA GESTIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023 CONTENENTE LA
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO.4, D.LGS. n.175/2016**

La nostra società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere la valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);

Relazione della Gestione

Per scelta degli Amministratori, la Relazione sul Governo societario non è un documento a parte ma è una sezione della Relazione della Gestione degli Amministratori che viene da loro sempre redatta al fine di rendere la miglior informazione possibile ai soci ed ai fruitori del bilancio stesso e delle attività sociali.

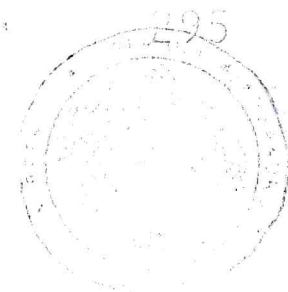
Questo bilancio è frutto di costante lavoro ed investimenti, per un miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati ed in conformità a quanto previsto dall'autorità ARERA, migliore efficienza nella gestione ed adeguamento degli impianti e infrastrutture alle normative vigenti.

Continua l'impegno della società nel corso dell'anno 2023 per assicurare una più elevata qualità ed una adeguata quantità di risorse idriche, quale bene comune rinnovabile ma limitato, nel rispetto dell'ambiente e in un'ottica che guardi sempre di più all'efficacia ed efficienza necessari, nella cura costante delle esigenze dei Comuni soci e degli utenti finali.

Il Servizio Idrico Integrato (SII) è un settore da anni in trasformazione caratterizzato da un ingente fabbisogno di investimenti, che le prospettive di sviluppo della finanza sostenibile e le opportunità del PNRR rendono oggi una criticità superabile. Attualmente la società Servizi Idrici Valle Camonica Srl non può accedere a tali fondi, in quanto non riconosciuta quale "gestore" del Servizio Idrico Integrato.

Lo stato delle infrastrutture in Valle Camonica è particolarmente critico: le perdite degli impianti di distribuzione sono numerose e vi sono alcuni agglomerati soggetti a procedure europee di infrazione per inadeguatezza o assenza di impianti di depurazione.

Questa condizione è il risultato dei bassi livelli di investimento storici del settore che, nonostante una crescita degli ultimi anni, sono ancora sottodimensionati: il tasso di sostituzione delle reti obsolete risulta ancora molto basso e la spesa per investimenti è più bassa di quella registrata nelle economie simili.



L'uso efficiente della risorsa idrica è un obiettivo imprescindibile dei sistemi economici e sociali, sia alla luce dei cambiamenti climatici in atto, sia per la rilevanza della risorsa acqua per usi civili, agricoli e industriali.

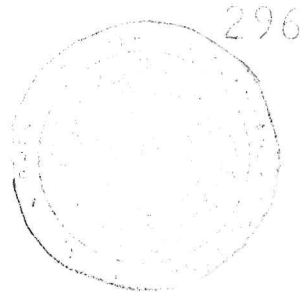
Il fulcro della gestione passa dalle infrastrutture, asset di natura demaniale, che presentano particolari criticità legate da un lato all'obsolescenza delle reti, dall'altro a un fabbisogno strutturale di interventi di natura ordinaria e straordinaria (manutenzione, ammodernamento, ecc.), che richiedono un volume importante di investimenti.

Il settore idrico è elemento essenziale di sostenibilità ambientale ed economica di un sistema. Si pensi, a questo proposito, alle conseguenze dirette che il buon funzionamento del settore – inteso come riduzione delle perdite degli acquedotti, gestione razionale degli invasi, presenza di depuratori e di sistemi fognari adeguati – ha sulla tutela della risorsa idrica, sull'attività delle imprese e sulla salvaguardia del territorio.

ATTIVITA' DI CARATTERE TECNICO INERENTI AL SII-SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per il **servizio acquedottistica** la società nel corso dell'anno 2023 ha continuato la sua attività di gestione tecnica di diversi servizi a seguito incarichi da parte dei Comuni soci come segue:

- Convenzione concernente l'affidamento del servizio pubblico di captazione, adduzione, distribuzione dell'acqua potabile, di fognatura e depurazione delle acque reflue nel Comune di Malegno e nel Comune di Braone;
- Convenzioni per l'affidamento alla società Servizi Idrici Valle Camonica s.r.l. di attività di carattere tecnico nell'ambito della gestione comunale del Servizio Idrico Integrato-SII per il Comune di Niardo, per il Comune di Saviore dell'Adamello, per il Comune di Ceto, per il Comune di Artogne, per il Comune di Gianico, per il Comune di Capo di Ponte, per il Comune di Ossimo, per il Comune di Cevo, per il Comune di Corteno Golgi, per il Comune di Vezza d'Oglio, per il Comune di Cerveno, per il Comune di Losine, per il Comune di Ono San Pietro, per il Comune di Piancogno e per il Comune di Breno;
- Contratto per l'affidamento in house del servizio di manutenzione e gestione tecnica del "punto acqua" per il Comune di Breno;
- Contratto per l'affidamento in house del servizio di manutenzione e gestione tecnica del "punto acqua" per il Comune di Malonno;
- Contratto per l'affidamento in house del servizio di manutenzione e gestione tecnica del "punto acqua" per il Comune di Niardo;
- Contratto per l'affidamento in house del servizio di manutenzione e gestione tecnica del "punto acqua" per il Comune di Saviore dell'Adamello;
- Contratto per l'affidamento in house del servizio di manutenzione e gestione tecnica del "punto acqua" per il Comune di Braone;
- Contratto per l'affidamento in house del servizio di manutenzione e gestione tecnica del "punto acqua" per il Comune di Berzo Inferiore;



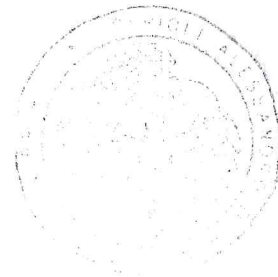
- Contratto per l'affidamento in house del servizio di manutenzione e gestione tecnica del "punto acqua" per il Comune di Pian Camuno;
- Contratto per l'affidamento in house del servizio di manutenzione e gestione tecnica del "punto acqua" per il Comune di Ceto;
- Contratto per l'affidamento in house del servizio di manutenzione e gestione tecnica del "punto acqua" per il Comune di Capo di Ponte;
- Contratto per l'affidamento in house del servizio di manutenzione e gestione tecnica del "punto acqua" per il Comune di Paspardo;

- Contratto con ASST della Valcamonica per la fornitura di acqua potabile a servizio dell'ospedale di Vallecamonica in Comune di Esine;
- Campionamento ed analisi delle acque potabili destinate al consumo umano secondo quanto stabilito da D.lgs 31/2001 e successive modifiche, per numerosi Comuni soci;

Nel settore acquedottistica, il contesto di frammentazione comporta costi d'esercizio dovuti all'obsolescenza impiantistica e strutturale, ma una buona efficienza, in particolare nel rispetto delle tempistiche di intervento nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti idriche e fognarie. Tra le attività in corso, la società si è posta l'obiettivo di rilevare puntualmente i volumi d'acqua prodotti, attraverso una campagna di sensibilizzazione ai Comuni soci relativa alla necessità di installazione di misuratori di portata e relativi telecontrolli, al fine di poter individuare interventi di riparazione per perdite più urgenti, basandosi su dati effettivi.

INTERVENTI STRAORDINARI

A seguito alluvione ed esondazione torrente Re e torrente Cobello nella notte tra il 27-28 Luglio 2022 presso il Comune di Niardo ed il Comune di Braone, la società ha continuato le attività di manutenzione straordinaria delle reti idriche e fognarie e manutenzione straordinaria di pulizia e disintasamento delle reti fognarie e pozzetti con idonei mezzi di ditta spurghista specializzata. A titolo esemplificativo ha eseguito la posa tubazione provvisoria di emergenza per carico serbatoio acquedotto Cuda, rifacimento tubazione fognatura attraversamento torrente Re, lavori di ripristino sorgenti e posa nuove tubazioni acquedotto San Giorgio, rifacimento attraversamento fognatura torrente Cobello, interventi che rientrano nel finanziamento di Regione Lombardia "CUP: I71D23000000002 Codice Univoco di piano 929-22-BS-020 Località: via Nazionale, via Crist, via Brendibusio, via Primo Maggio, via Camporotondo, attraversamenti e tratti di fognature in prossimità dei torrenti Re e Cobello, località San Giorgio per recupero sorgenti - Scheda RASDA: SCHEDA A 2022.00165-A del 28/07/2022 Oggetto: "ripristino di tratti di fognatura e condutture e manufatti del servizio idrico come pozzetti lungo la ex s.s. 42" - Intervento tipo: Pubblico ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. n.1/2018".



SETTORE DEPURAZIONE

Per il servizio depurazione rimangono in essere le convenzioni concernenti le attività di gestione tecnica del collettore fognario, delle diverse stazioni di sollevamento, dei depuratori intercomunali di Esine e Davena e di una serie di microdepuratori ubicati in vari comuni soci della Valle Camonica.

Nel settore depurazione, specie per gli impianti di minore potenzialità, si è rilevata comunque una sufficiente efficienza impiantistica, vista la contemporanea presenza di significativi sovraccarichi (in particolare in termini di portata idraulica rispetto al carico di fognatura in ingresso).

Per quanto concerne l'impianto di depurazione di Davena in Vezza d'Oglio, vista l'infrazione comunitaria in essere, Codice ATO intervento: "Ampliamento dell'impianto di depurazione di Vezza D'Oglio" ID01719801001 - Agglomerato Ponte di Legno AG01719801, si è in attesa della convocazione della conferenza dei servizi per i lavori di "*Adeguamento con ampliamento dell'impianto di depurazione di Davena in Vezza d'Oglio (BS)*" da parte dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica ovvero da parte dell'Ufficio d'Ambito di Brescia.

Per l'impianto di depurazione di Esine, considerato il perdurare degli effetti economici derivanti dall'incremento dei prezzi dei prodotti energetici, è in fase di valutazione la possibilità di accedere a finanziamenti per l'esecuzione dei lavori di "*Fornitura e posa impianto fotovoltaico presso l'impianto di depurazione di Esine Via Faede, 54*".

Anche nel corso dell'anno 2023 la società ha verificato e messo in atto misure per la messa in sicurezza degli impianti di depurazione di Esine e di Davena e dei "micro-depuratori" ubicati in Valle Camonica gestiti dalla società, attraverso l'installazione dei presidi antincendio, posa di parapetti in metallo per le aperture incustodite e per evitare cadute dall'alto nelle vasche, posa cancelli con lucchetto, affissione cartellonistica sicurezza (per esempio anti-caduta e anti-inciampo), identificazione delle aree e punti di pericolo, quali gradini e condotte, con segnaletica orizzontale (giallo/nero), le vie di circolazione sono state rese libere da ingombri, i rifiuti sono stati stoccati in apposite aree ed è stata affissa cartellonistica di identificazione rifiuti e grado di pericolosità, sono state consegnate al personale addetto le procedure di lavoro e le norme di sicurezza da mantenere nel posto di lavoro all'interno dell'impianto.

VARIE

La società nel corso dell'anno 2023 ha continuato la sua attività di manutenzione, gestione tecnica ed amministrativa delle centraline idroelettriche della società Fontanoni Srl in Bienno e di Nazio e Durna di proprietà del Comune di Malonno.

Considerata l'estensione del territorio servito, la struttura operativa societaria continua ad essere articolata come segue: sede degli Uffici a Breno in Via Aldo Moro, 7 e due unità operative a Esine in Via Faede 54 e Davena snc in Vezza d'Oglio.



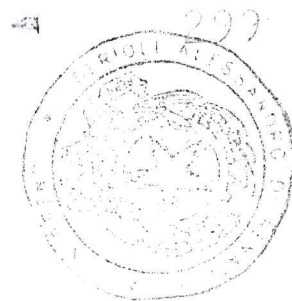
Sono in corso proposte di progettazione di interventi che, oltre ad essere necessari per soddisfare le vigenti normative, consentiranno di ottenere un miglioramento della capienza ed efficienza degli impianti.

Nel corso dell'anno 2023 sono continuati gli interventi relativamente a:

- **Sistema Informativo territoriale:** indispensabile per poter disporre di tutti i dati e le informazioni necessarie per la gestione delle reti e degli impianti. Sono stati effettuati aggiornamenti di rilievo sistematico delle reti fognarie ed idriche presso i Comuni di Braone, Malegno, Niardo e Breno. Sono programmati aggiornamenti costanti delle cartografie delle reti, di cui pochi Comuni dispongono.
- **Sistema di telecontrollo:** all'attività di armonizzazione dei diversi sistemi di telecontrollo attualmente esistenti, si è proceduto a sensibilizzare i Comuni soci relativamente all'installazione di nuove periferiche sugli impianti di depurazione, sulle vasche, su pozzi e sorgenti e sulle centraline di sollevamento, al fine di arrivare ad una copertura il più possibile capillare del territorio.
- **Ricerca perdite idriche:** ricerca perdite sistematica sugli acquedotti che presentano un delta più significativo tra i volumi immessi in rete e quelli erogati, in particolare a seguito segnalazioni dei tecnici comunali.
- **Sistemi informatici gestionali:** per ottimizzare il funzionamento di tutti i settori della società, sia tecnici che amministrativi, è stato avviato il potenziamento dei sistemi informatici aziendali (sia hardware che software). La società già nel corso dell'anno 2022 si è dotata del Software rifiuti "Prometeo Rifiuti" per la gestione dei registri di carico e scarico, la compilazione dei formulari, compilazione del MUD e trasmissione e tutte le attività connesse alla gestione dei rifiuti, facendo parte della filiera rifiuti in qualità di produttori, intermediari e destinatari, al fine di gestire il servizio in autonomia, dal momento che negli anni precedenti la società affidava il servizio di emissione formulari e trasmissione MUD a terzi. Trattasi di procedura per la gestione informatizzata degli adempimenti connessi alla tenuta dei registri di carico/scarico dei rifiuti e per la compilazione dei formulari di accompagnamento ed al fine di gestire più registri legati ad Unità locali diverse, appartenenti alla stessa società o ad altro Ente (Comunità Montana di Valle Camonica).

QGIS

La società nel corso dell'anno 2023 si è dotata di software QGIS, software che permette di analizzare ed editare dati spaziali e di generare cartografie. QGIS permette di far confluire dati provenienti da diverse fonti in un unico progetto di analisi territoriale. I dati, divisi in Layers, possono essere analizzati e da essi viene creata l'immagine mappa con il graficismo che può essere personalizzato dall'utente ed eventualmente rispondere alle analisi tipiche del GIS - gradazione di colori, sfumatura di colore, valore unico. La mappa può essere arricchita da icone e da etichette dipendenti dagli attributi degli elementi cartografici. La società si è dotata inoltre di apposito tablet per l'utilizzo dell'applicativo QFIELD per il rilievo e digitalizzazione sul campo delle reti di acquedotto e fognatura. L'applicazione QFIELD consente di avere a disposizione in campo tutte le informazioni contenute in



un vero e proprio GIS desktop. Le funzionalità di QFIELD, miste alla sua semplicità d'uso, lo rendono estremamente versatile ed efficace nell'ambito di specifici sopralluoghi e rilievi a scala territoriale.

CHIAVETTA SCARICO DATI TACHIGRAFO - CARTA CONDUCENTE E SOFTWARE GESTIONE DATI

La società si è dotata di dispositivo DLK Pro Download Key S, utile alla lettura e salvataggio dei dati della memoria di massa del tachigrafo digitale e della carta conducente, nel rispetto dei termini di legge. Unitamente al dispositivo sopracitato la società ha acquistato la piattaforma DDD Manager, la quale permette l'archiviazione e monitoraggio dei file DDD scaricati dai tachigrafi digitali e carte conducente. La piattaforma DDD Manager permette di ottemperare agevolmente agli obblighi imposti dal Regolamento Europeo 561/2006, potendo contare su uno strumento speculare a quello utilizzato dagli organi di controllo.

LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Visti i provvedimenti dell'Ufficio d'Ambito di Brescia al termine dell'istruttoria di accertamento dei requisiti per la gestione autonoma del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art.147, comma 2 bis del D.Lgs. 152/2006 trasmessi a n.20 Comuni della Valle Camonica a Giugno 2022 (*Borno, Braone, Breno, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Gianico, Incudine, Losine, Malegno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Paspardo, Ponte di Legno, Saviore dell'Adamello, Temù, Vezza d'Oglio e Vione*), nei quali si disponeva la salvaguardia per la gestione autonoma del Servizio Idrico Integrato a condizione della definizione ed attuazione di un programma di misure finalizzate a superare le criticità gestionali rilevate in ordine a:

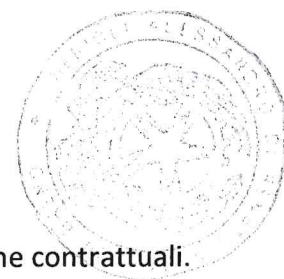
- alla programmazione degli interventi sia in termini economico-finanziari che temporali;
- alla qualità tecnica;
- alla qualità contrattuale;
- eventuali infrazioni comunitarie, ovvero acclarate situazioni di non conformità rispetto alle direttive comunitarie;

con la sospensione, in attesa della decisione della Corte Costituzionale sul ricorso proposto avverso la Legge Regionale n.2472021, e fino alla conclusione del procedimento finalizzato alla istituzione del nuovo ATO della Valle Camonica, del subentro del gestore Unico Acque Bresciane nella gestione di tali Comuni;

la società Servizi Idrici Valle Camonica Srl, che aveva fornito supporto e coordinamento ai 20 Comuni sopra citati nella redazione delle relazioni "*Piano degli Interventi per la salvaguardia della gestione autonoma del Servizio Idrico Integrato*" trasmesse dai Comuni entro il 30 settembre 2022 all'Ufficio d'Ambito di Brescia, non ha informazioni dettagliate circa l'attuazione da parte dei Comuni delle misure finalizzate a superare tali criticità gestionali.

Nel corso dell'anno 2023 la società Servizi Idrici Valle Camonica Srl ha continuato la campagna di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni soci relativamente alla necessità di attivazione dei seguenti numeri:

- numero verde Pronto Intervento Acqua per la segnalazione di guasti e per ogni intervento di emergenza attivo 24 ore su 24;



- numero verde Commerciale per informazioni su fatture, consumi e/o pratiche contrattuali.

ed alla necessità di attuare un programma di misure finalizzate a superare le criticità gestionali rilevate in ordine a:

- alla programmazione degli interventi sia in termini economico-finanziari che temporali;
- alla qualità tecnica;
- alla qualità contrattuale;
- eventuali infrazioni comunitarie, ovvero acclarate situazioni di non conformità rispetto alle direttive comunitarie;

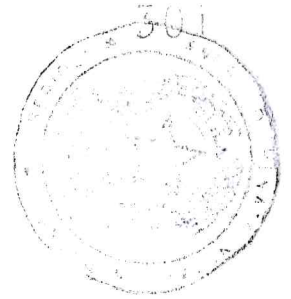
così come espressamente richiesto dall'Ufficio d'Ambito di Brescia e come previsto dall'Autorità ARERA.

La società Servizi Idrici Valle Camonica Srl nella primavera del 2023 ha inaugurato la campagna di sensibilizzazione relativa al *"risparmio dell'acqua, l'Acqua è Vita, Save Water Save Earth"* presso l'Istituto scuola primaria di Piancogno con l'obiettivo di sensibilizzare sulla necessità di comportamenti responsabili nell'uso dell'acqua potabile. Il messaggio è stato veicolato attraverso un approfondimento in classe e consegna di volantini che indicano i comportamenti virtuosi da adottare e le cattive abitudini da abbandonare. Vista la situazione di siccità che stava colpendo il nostro territorio è stato ed è ritenuto importante che ognuno di noi faccia la sua parte, proteggendo l'ambiente e risparmiando l'acqua con semplici consigli e accorgimenti che si possono adottare ogni giorno per utilizzare questa importante risorsa in modo parsimonioso, sostenibile ed efficace, limitandone il consumo, evitando inutili sprechi e favorendo il risparmio economico. E' stato fatto appello alla responsabilità dei bambini ed adulti perché rispetto alla risorsa idrica una parte deve essere fatta dalle istituzioni, ma l'altra spetta proprio a tutti i cittadini. Ciascuno di noi è in grado di adottare comportamenti che – se seguiti da tutti- possono portare a significativi risparmi nel consumo di acqua potabile. Ciascuno può diventare testimonial di questa campagna, ogni singolo piccolo gesto di responsabilità e attenzione è importante e può contribuire al risparmio della risorsa idrica.

Gli investimenti nel SII da parte della società Servizi Idrici Valle Camonica Srl non possono essere consistenti in quanto la gestione del Servizio Idrico Integrato per taluni Comuni, viste le tariffe applicate deliberate dai Comuni, non garantisce un bilancio in utile e sono più correlati agli obiettivi di qualità tecnica per un miglioramento continuo e più razionale nell'uso della risorsa idrica.

Anche nel corso dell'anno 2023 sono stati effettuati prevalentemente interventi tesi a dare le prime risposte a situazioni caratterizzate da elementi di precarietà e difficoltà. Sono stati, infatti, realizzati molti interventi, di piccole e modesta entità, per adeguare gli impianti e le infrastrutture alle normative di sicurezza od alle prescrizioni da parte degli organi di controllo. Tali interventi non sempre garantiscono la soluzione definitiva della criticità, ma sono serviti a migliorare la situazione impiantistica.

Per gli acquedotti sono stati realizzati molti interventi di sostituzione di condotte ammalorate per i Comuni soci. Tali interventi sono stati spesso realizzati a seguito di segnalazioni dei tecnici Comunali e degli utenti.



Se nel settore del trattamento delle acque reflue vi è un problema di mancanza o di inadeguatezza delle fognature e dei depuratori, nel settore delle acque potabile, la società Servizi Idrici Valle Camonica Srl deve fare fronte a reti e impianti sempre più vecchi.

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

Servizi Idrici Valle Camonica Srl, società a capitale interamente pubblico, svolge quindi attività a favore degli Enti locali che ne detengono il capitale nell'erogazione del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 ss. del D. Lgs. n. 152/2006, e ha stipulato con i Comuni soci convenzioni relative all'esecuzione di attività di carattere tecnico nell'ambito della gestione comunale del Servizio Idrico Integrato.

Nel corso dell'anno 2023 la società Servizi Idrici Valle Camonica Srl si è dotata dei seguenti nuovi mezzi:

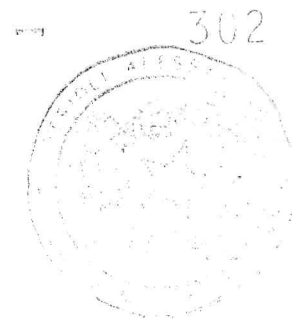
- n.1 autocarro ISUZU con patente C necessario per il trasporto escavatori e materiali per i vari cantieri per la squadra di pronto intervento;
- n.1 nuova cisterna scarrabile in acciaio inox per contenere acqua potabile e non potabile per far fronte all'emergenza idrica, comprensiva di pompa per carico e scarico acqua;
- n.1 Suzuki Jimny 4x4 utile per raggiungere le vasche ubicate in località difficili da raggiungere, quali a titolo esemplificativo, la vasca Val Sozzine nel Comune di Ponte di Legno, le vasche nel Comune di Vezza d'Oglio, Cuda e San Giorgio Niardo.

LA FORMAZIONE

Le numerose modifiche organizzative ed un piano di lavoro dettagliato con schedulazione settimanale vede il miglioramento di decine di processi, con indicatori e traguardi, informazioni tempestive, momenti di coinvolgimento estesi ai responsabili/capi squadra dei settori, una chiarezza organizzativa e la definizione di un sistema di obiettivi comuni sul premio di risultato, hanno consentito alla società anche per l'anno 2023, di concretizzare una migliore collaborazione tra le risorse umane garantendo una migliore efficienza di gestione.

La formazione continua a rivestire un ruolo chiave per la società Servizi Idrici Valle Camonica Srl, in quanto è ritenuta strumento di crescita e potenziamento del capitale umano, un'opportunità di valutazione e un miglioramento dell'organizzazione e quindi dell'esecuzione delle attività di gestione tecnica.

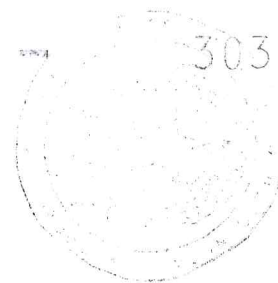
L'aggiornamento tecnico-normativo e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori sono stati garantiti tramite un'attenta pianificazione e gestione della formazione annuale: è stato predisposto un piano formativo a seguito dei fabbisogni raccolti per ogni unità organizzativa e degli incarichi ricevuti da parte dei Comuni soci, nel rispetto dei limiti di spesa di budget.



La funzione “Risorse umane” ha un ruolo cardine nel processo occupandosi delle diverse fasi: dalla pianificazione, all’erogazione e coordinamento organizzativo e alla valutazione di efficacia.

Nel corso dell’anno 2023 si sono tenuti i seguenti corsi di formazione organizzati presso società di consulenza e di formazione:

- Corso utilizzo defibrillatore (n.1 impiegato d’ufficio);
- Corso di formazione “Gli incarichi della Pubblica Amministrazione: PNRR, opportunità, acquisizione, efficace svolgimento” 4 ore (n.1 impiegato d’ufficio);
- Corso di formazione “Il cantiere e la gestione di tutta la documentazione della sicurezza” 4 ore (n.1 impiegato d’ufficio);
- Corso aggiornamento saldatura di materie plastiche – Classi: 3PE-3.4+3.6 ai sensi delle norme UNI 9737:2016 e UNI EN 13067:2013 con rilascio patentino 8 ore (n.5 operatori e n.1 impiegato d’ufficio);
- Corso di formazione “Elementi di cartografia e utilizzo del software QGIS per la gestione delle reti idriche” 11 ore (n.3 impiegati d’ufficio);
- Corso di formazione “La gestione delle emergenze in cantiere” 4 ore (n.1 impiegato d’ufficio);
- Corso di formazione “Coordinamento della sicurezza nei lavori pubblici peculiarità ed operatività” 8 ore (n.1 impiegato d’ufficio);
- Corso di formazione “L’unbundling contabile del Servizio Idrico Integrato – gestioni in economia” 2 ore (n.4 impiegati d’ufficio);
- Corso di aggiornamento formazione specifica lavoratori rischio basso 6 ore (n.1 impiegato d’ufficio);
- Corso di aggiornamento formazione specifica lavoratori rischio alto 6 ore (n.5 operatori + n.1 impiegato d’ufficio);
- Corso di formazione “La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro sono affare di tutti” 2 ore (n. 11 operatori + n.4 impiegati d’ufficio);
- Corso di formazione per campionamento, trasporto e conservazione di acque destinate al consumo umano e acque reflue – scarico 2 ore (n.4 operatori);
- Corso di formazione gestione case dell’acqua 1 ora (n.3 operatori + n.1 impiegato d’ufficio);
- Corso formazione generale 4 ore (n.1 operatore + n.3 impiegati d’ufficio);
- Corso formazione specifica rischio basso 4 ore (n.3 impiegati d’ufficio);
- Corso formazione specifica rischio alto 12 ore (n.1 operatore);
- Corso di aggiornamento RLS 8 ore (n.1 operatore);
- Corso aggiornamento formazione specifica lavoratori rischio altro 6 ore (n.1 operatore);
- Corso tachigrafo 8 ore (n.2 operatori + n.1 impiegato d’ufficio);
- Corso di aggiornamento antincendio livello 2 - 5 ore (n.1 operatore);
- Corso di aggiornamento per lavori in quota e DPI anti-caduta 4 ore (n.1 operatore);
- Corso per addetti all’utilizzo di gru su autocarro 12 ore (n.1 operatore);
- Corso per addetti all’utilizzo di MMT – Escavatori idraulici + caricatori frontali + terne 16 ore (n.1 operatore);
- Corso di aggiornamento per lavori in quota e DPI anti-caduta 4 ore (n.2 operatori);
- Corso di aggiornamento per addetti all’utilizzo piattaforme 4 ore (n.1 operatore);

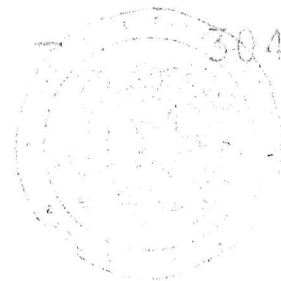


- Corso formazione generale 4 ore (n.1 operatore);
- Corso formazione specifica rischio alto 12 ore (n.1 operatore);
- Corso per addetti all'utilizzo di MMT – Escavatori idraulici + caricatori frontali + terne 16 ore (n.1 operatore);
- Master universitario di II livello dal 10.11.2023 in corso – “Contratti Pubblici e Innovazione” (n.1 dipendente);

La digitalizzazione, come motore di cambiamenti strutturali, trasforma il mondo del lavoro e i profili richiesti nel mercato del lavoro. È perciò opportuno far sì che le qualifiche e le competenze delle persone impiegate possano adattarsi in maniera sufficientemente rapida alle mutate esigenze del mercato del lavoro. È essenziale che la formazione nell'ambito della digitalizzazione venga orientata verso le competenze necessarie come dettato dal nuovo Codice dei contratti pubblici D.Lgs.36/2023 che prevede nella “parte II DELLA DIGITALIZZAZIONE DEL CICLO DI VITA DEI CONTRATTI” che Le stazioni appaltanti assicurino la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti nel rispetto dei principi e delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo l'esercizio dei diritti di cittadinanza digitale e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Pertanto in considerazione del fatto che tutte le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici devono essere svolte digitalmente, secondo le previsioni del nuovo codice mediante le piattaforme digitali, si dovranno adottare misure tecniche e organizzative a presidio della sicurezza informatica e della protezione dei dati. In qualità di stazione appaltante e di operatore economico si dovrà assicurare la formazione del personale addetto, garantendone il costante aggiornamento; si dovrà assicurare la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, l'accessibilità ai dati e alle informazioni, la conoscibilità dei processi decisionali automatizzati rendendo le piattaforme utilizzate accessibili, il tutto nell'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement) costituito dalle piattaforme e dai servizi digitali infrastrutturali abilitanti la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici, di cui all'articolo 23 e dalle piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate costituite dall'insieme dei servizi e dei sistemi informatici, interconnessi e interoperanti, che interagiscono con i servizi della Banca dati nazionale dei contratti pubblici e con i servizi della piattaforma digitale nazionale di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale.

Pertanto oltre al Master universitario in corso è prevista per inizio anno 2024 la partecipazione a WEBINAR sulla digitalizzazione “Piano nazionale di formazione RUP per la professionalizzazione dei RUP Il nuovo codice degli appalti pubblici D.Lgs. 36/2023 – Il ciclo di vita digitale dei contratti pubblici – primi spunti operativi per l'attività delle stazioni appaltanti UNIT 1 Formazione di base” proposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, IFEL e ITACA e vari WEBINAR programmati da ARIA l'Azienda Regionale per l'innovazione e per gli acquisti sulla piattaforma SINTEL quali, “Webinar Interoperabilità Appalti: come utilizzare il MIAP in Sintel”,



“Webinar Interoperabilità Appalti: L’Affidamento Diretto in Sintel e MIAP” e “Webinar Interoperabilità Appalti: La Procedura Aperta in Sintel e MIAP”.

Sempre nell’ottica di ricerca di personale con competenze nel settore, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riproporre l’iniziativa anche per l’anno 2024 mediante “Avviso assegnazione borsa di studio” per la concessione di una borsa di studio a studente laureando presso un corso di Laurea indicato, residente in Valle Camonica (BS), la cui tesi di laurea abbia come argomento *“Tematiche correlate al Servizio Idrico Integrato-SII, la gestione degli impianti di depurazione/distribuzione di acqua potabile ed il loro funzionamento, la ricerca delle eventuali criticità e proposta di soluzioni tecniche per efficientare, ristrutturare o ampliare, al fine di ottenere una gestione più efficiente di un impianto/i ubicato in Valle Camonica (BS)”.*

APPALTO “COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE EDOLO-SONICO-MALONNO I LOTTO FUNZIONALE”

L’intervento dell’appalto in oggetto interessa n.5 aree di cantiere ben distinte:

- Area di cantiere depuratore in Loc. Molbeno in Comune di Malonno;
- Area di cantiere stazione di sollevamento in Comune di Malonno;
- Area di cantiere posa tubazione collettore lungo il fiume Oglio a monte della stazione di sollevamento in Comune di Malonno;
- Area di cantiere posa tubazione collettore dalla stazione di sollevamento al depuratore Loc. Molbeno in Comune di Malonno;
- Area di cantiere realizzazione impianto di trattamento biologico sul mappale n.55 foglio n.24 nel Comune di Sonico, frazione Rino di Sonico.

La società ha provveduto a trasmettere al Ministero tre istanze di accesso al Fondo per l’adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione relativamente all’appalto in oggetto, ed ha visto approvato ed assegnato nel corso del 2023 l’importo complessivo di 616.200,12 Euro a seguito prima istanza trasmessa dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali direzione generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere Divisione 1, relativa alla richiesta di accesso al Fondo per l’adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all’art. 26, comma 4, lett. b), del D.L. n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel periodo dal 1° gennaio 2022 – al 31 luglio 2022.

Al 31 Dicembre 2023 la percentuale di avanzamento lavori relativi all’appalto collettamento e depurazione dei Comuni di Edolo, Sonico e Malonno - I Lotto Funzionale - Numero Gara SA 01/2018 - CIG 764974621A - CUP D83J07000210002, presso le aree di cantiere sopra citate, corrisponde al 99%.

La Ditta Appaltatrice Bioteam Srl deve provvedere ad eseguire l’intervento di immissione provvisoria, al fine del collaudo finale dell’opera. Si prevede ultimazione dei lavori al 30.06.2024.



INDIVIDUAZIONE DI UN NUOVO ATO (AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE) DI VALLE CAMONICA PER IL SII-SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il principale elemento di novità sostanziale apportato dall'intervento del Legislatore regionale, art. 19 della L.R. 4/2023 Legge di revisione normativa ordinamentale 2023 (*BURL n.46, suppl. del 17 Novembre 2023*), è l'aver specificamente contemplato un nuovo Ambito Territoriale Ottimale coincidente con i confini amministrativi della Comunità Montana di Valle Camonica, in luogo delle precedenti disposizioni (art. 13 della L.R. 24/2021) che invece prevedevano, in termini più generali ed in presenza di determinati presupposti, la possibilità di individuare nuovi ATO perimetrati con riferimento ai confini amministrativi delle comunità montane.

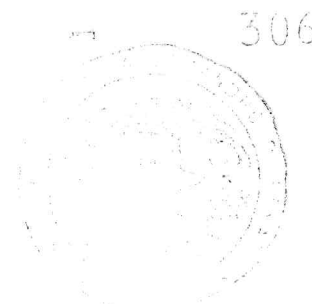
Emerge chiaramente dal dossier del PDL n. 25 che la volontà del legislatore regionale è stata di individuare il nuovo ATO con atto legislativo del Consiglio Regionale (come per altro avvenuto per gli altri ATO del SII della Lombardia) al fine di evitare potenziali ricorsi del Governo presso la Corte Costituzionale come accaduto per l'art. 13 della L.R. 24/2021.

L'art. 147 del Codice dell'ambiente prevede che *«le regioni possano modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato, assicurandone comunque lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità»*, purché ciò avvenga nel rispetto di tre ulteriori principi. Il primo è il principio di unità del bacino idrografico o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto dei piani di bacino, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati. Il secondo è costituito dal principio di unicità della gestione del servizio, ovvero dell'affidamento del servizio a un solo soggetto. Il terzo, infine, è il principio di adeguatezza delle dimensioni gestionali, definito sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici.

La Corte costituzionale ha più volte chiarito che la disciplina tesa al superamento della frammentazione verticale e orizzontale della gestione delle risorse idriche, laddove demanda ad un'unica autorità sovracomunale le funzioni di organizzazione, affidamento e controllo della gestione del servizio, è riconducibile alla materia della tutela della concorrenza ed è pertanto ascrivibile alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

La Comunità Montana di Valle Camonica provvederà ad incaricare il Politecnico di Milano per la redazione di:

1. Programma degli interventi per adeguare le infrastrutture alla normativa e agli standard di qualità del servizio vigenti (Piano Investimenti);
2. Analisi costi benefici effettuata sulla base delle linee guida europee per i progetti di investimento;
3. Piano economico finanziario (PEF) della società responsabile della gestione del Servizio Idrico Integrato.



CONCLUSIONI

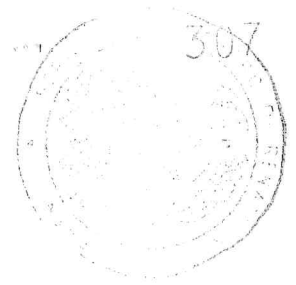
Risulta che l'adempimento previsto dal Nuovo Codice dei Contratti D.Lgs. 36/2023 "PARTE III DELLA PROGRAMMAZIONE Articolo 37. - Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi", nel quale si prevede che le stazioni appaltanti a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili; b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile. 2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione. 3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b). 4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici"...

non possa essere espletato dalla scrivente società vista la frammentarietà degli incarichi relativi al Servizio Idrico Integrato che riceve dai Comuni della Valle Camonica anche in tempi diversi durante il corso dell'anno.

L'auspicio è che questa situazione di stallo possa trovare una definizione definitiva, al fine di poter ottemperare all'adozione di un programma annuale di lavori ed acquisti di beni e servizi, utile anche per la definizione del fabbisogno del personale.

La società Servizi Idrici Valle Camonica Srl ha continuato ad operare in stretta aderenza alle normative di legge ed ai protocolli per il conseguimento del bene primario che è la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e degli utenti. Sono stati forniti a tutti i dipendenti e somministrati i DPI ed i materiali di sicurezza e prevenzione prescritti allo scopo, nonché le indicazioni precise e puntuali circa il loro uso e l'applicazione delle norme emanate, attraverso la consegna di manuali della sicurezza e regolamenti della società.

Si evidenzia, visto il perdurare degli effetti economici derivanti dal costante incremento dei prezzi dei prodotti energetici per la fornitura di energia elettrica per i vari impianti di depurazione e stazioni di sollevamento gestiti dalla società nel corso dell'anno 2023 come da comparazione dei costi sostenuti nel corso degli anni 2021 e 2022 come da "Analisi dei costi energia elettrica al 31/12/2023 impianti di depurazione/stazioni di sollevamento gestiti dalla società Servizi Idrici Valle



Camonica Srl”, un incremento del costo complessivo sostenuto dalla società per l’anno 2023 del + 71,45% rispetto al 2021 e del + 45,072% rispetto al 2022, in attesa di futuri conguagli, che ha comportato una netta diminuzione dell’utile d’esercizio che risulta per l’anno 2023 pari ad Euro 26.894,60.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell’art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016, “Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’organo amministrativo della Società ha predisposto il documento di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell’organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell’impresa della Società.

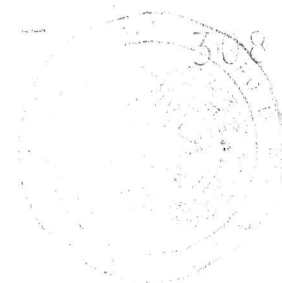
1.DEFINIZIONI

1.1.Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l’azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico- finanziario. L’azienda, nella prospettiva della continuazione dell’attività, costituisce -come indicato nell’OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2.Crisi

L’art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d’impresa e dell’insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell’impresa) come “probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di



soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”. La crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risente di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”; crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2.STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica.

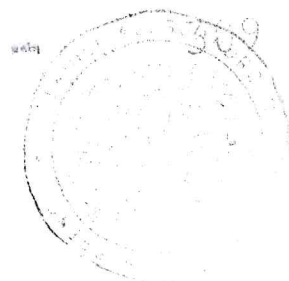
La società sta altresì valutando l’implementazione di strumenti di valutazione del rischio nell’ambito del vigente Sistema di Gestione e di Controlli Interni tramite la mappatura dei processi e valutazione del rischio anche nell’ambito del vigente Modello di organizzazione e gestione (d.lgs 231/2001).

2.1.Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all’attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.



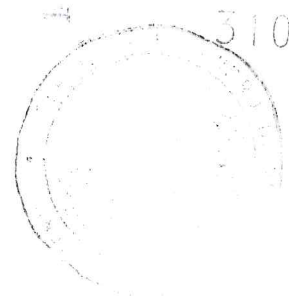
3 . LA SOCIETÀ

Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. è una società di servizi costituita il 5 maggio 2012 dalla Comunità Montana di Valle Camonica, dal Consorzio di Comuni B.I.M. di Valle Camonica e da n. 39 Comuni valligiani. La società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (il c.d. "Servizio Idrico"). La società esegue ogni altra attività e servizio attinente o connessa con la gestione del Servizio Idrico indicati nello statuto e negli atti di indirizzo vincolanti degli organi sociali e del comitato. La società realizza e gestisce esclusivamente, nell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza e compatibilmente con la normativa vigente in materia di gestione unitaria, i servizi e le attività di cui ai precedenti commi, prevalentemente per conto dei soci e nell'interesse degli stessi di modo che la gestione del Servizio Idrico sia attuata come se il socio esercitasse un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La società svolge le suddette attività nei limiti e nel rispetto delle norme pro tempore vigenti che ne disciplinano l'esercizio, con particolare riferimento al rispetto dei fini istituzionali e di criteri di efficacia ed efficienza nella gestione di servizi pubblici. I servizi realizzati sono ispirati dalla costante ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili.

4.LA COMPAGINE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta ad euro 100.000,00. L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è il seguente:

- Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica quota del 26,495 % del capitale sociale;
- Comune di Darfo Boario Terme quota del 8,621% del capitale sociale;
- Comune di Ponte di Legno quota del 8,404% del capitale sociale;
- Comunità Montana di Valle Camonica quota del 5,000 % del capitale sociale;
- Comune di Borno quota del 4,763 % del capitale sociale;
- Comune di Corteno Golgi quota del 4,161 % del capitale sociale;
- Comune di Breno quota del 3,720% del capitale sociale;
- Comune di Temù quota del 3,706% del capitale sociale;
- Comune di Edolo quota del 3,116% del capitale sociale;
- Comune di Vezza D'Oglio quota del 2,827% del capitale sociale;
- Comune di Pian Camuno quota del 2,172% del capitale sociale;
- Comune di Piancogno quota del 2,049% del capitale sociale;



- Comune di Esine del 1,891% del capitale sociale;
- Comune di Artogne quota del 1,662% del capitale sociale;
- Comune di Vione quota del 1,576% del capitale sociale;
- Comune di Malonno quota del 1,469% del capitale sociale;
- Comune di Bienno quota del 1,407% del capitale sociale* (cui va sommata la quota del Comune di Prestine a motivo della fusione);
- Comune di Saviore dell'Adamello quota del 1,320% del capitale sociale;
- Comune di Malegno quota del 1,142% del capitale sociale;
- Comune di Ossimo quota del 1,100% del capitale sociale;
- Comune di Capo di Ponte quota del 1,093% del capitale sociale;
- Comune di Berzo Inferiore quota del 1,059% del capitale sociale;
- Comune di Sonico quota del 1,010% del capitale sociale;
- Comune di Cevo quota del 1,010% del capitale sociale;
- Comune di Niardo quota del 0,941% del capitale sociale;
- Comune di Gianico quota del 0,926% del capitale sociale;
- Comune di Berzo Demo del 0,921% del capitale sociale;
- Comune di Ceto quota del 0,784% del capitale sociale;
- Comune di Sellero quota del 0,604% del capitale sociale;
- Comune di Lozio quota del 0,581% del capitale sociale;
- Comune di Incudine quota del 0,558% del capitale sociale;
- Comune di Cedegolo quota del 0,543% del capitale sociale;
- Comune di Monno quota del 0,531% del capitale sociale;
- Comune di Ono S. Pietro quota del 0,503% del capitale sociale;
- Comune di Cerveno quota del 0,420% del capitale sociale;
- Comune di Losine quota del 0,403% del capitale sociale;
- Comune di Cimbergo quota del 0,374% del capitale sociale;
- Comune di Paspardo quota del 0,366% del capitale sociale;



-Comune di Braone quota del 0,276% del capitale sociale;

-Comune di Paisco Loveno quota del 0,257% del capitale sociale;

-*Comune di Prestine quota del 0,239% del capitale sociale (conferita nella fusione al Comune di Bienno);

5.ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è composto da 5 membri (con Presidente Corrado Tomasi) nominato con delibera assembleare in data 31/08/2021 ed in data 10/10/2022 e va al rinnovo con l'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023.

6.ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito dal revisore dott. Marco Nocivelli nominato con delibera assembleare in data 11/06/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

7.IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

- n° occupati: 18 a tempo indeterminato e n.4 somministrati a tempo determinato, di cui 4 donne (18 %) e 18 uomini (82%);
- livello di scolarizzazione: n. 4 laureati (18%); n.14 diplomati (64%); n. 4 scuola dell'obbligo (18%);
- età: il 46% ha un'età fino a 35 anni; il 36 % ha un'età compresa tra 36 a 50 anni; 18% ha un'età oltre i 50 anni.

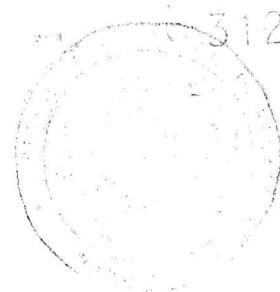
8.VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

8.1 ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;



- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

8.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

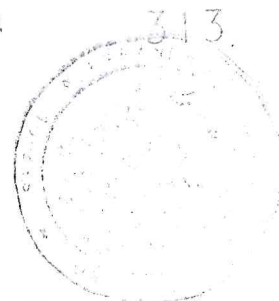
Le pagine seguenti evidenziano l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti). Si sottolinea che nelle corrispondenti Relazioni degli Amministratori (anni 2020-2021-2022) le tabelle degli indici sono state puntualmente evidenziate ed in parte anche nel bilancio d'esercizio stesso (vedi Nota Integrativa).

Dall'anno 2022, esse vengono evidenziate nella sezione della Relazione della Gestione dedicata Relazione di Governo.

ESERCIZIO 2020

Indici e margini di redditività

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
ROE			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	18,37 %	6,32 %	190,66 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
ROI			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	5,25 %	2,80 %	87,50 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
ROS			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	6,53 %	2,88 %	126,74 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
ROA			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	5,57 %	2,44 %	128,28 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
MOL SU RICAVI			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	12,29 %	6,49 %	89,37 %
L'indice misura il margine operativo lordo per ogni unità di ricavo			
Redditività della produzione			



INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / [(TOT. ATTIVO - B.III) Immobilizzazioni finanziarie + TOT. ATTIVO dell'esercizio di confronto - B.III) Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio di confronto) / 2]	6,24 %	3,02 %	106,62 %
Esprime la redditività del capitale investito nell'attività produttiva ordinaria caratteristica e extracaratteristica. E' necessario considerare a denominatore il capitale mediamente investito nell'attività produttiva, cioè la semisomma dell'ammontare all'inizio e alla fine dell'esercizio del capitale investito al netto delle immobilizzazioni finanziarie			
Onerosità media dei finanziamenti			
= [C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria)] / [(D) Debiti + D) Debiti dell'esercizio di confronto) / 2]	(0,69) %	(0,81) %	14,81 %
Esprime l'onerosità media del capitale di debito. Il costo per interessi e' un valore che si forma progressivamente nell'arco dell'esercizio, al fine di comparare grandezze omogenee, e' necessario considerare a denominatore il capitale di debito mediamente presente nell'impresa. Tale valor medio e' la semisomma dell'ammontare dei debiti all'inizio e alla fine dell'esercizio.			
M.O.L. (Margine operativo lordo)			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	367.150,00	182.927,00	100,71 %
Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria			
E.B.I.T. Normalizzato			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	195.121,00	81.214,00	140,26 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. Integrale			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	195.163,00	81.214,00	140,31 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Indici patrimoniali e finanziari

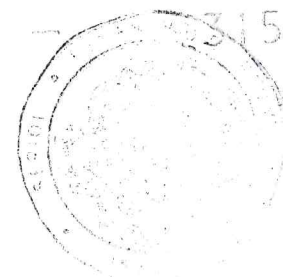
INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	47,67 %	39,18 %	21,67 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Rapporto di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	84,13 %	86,35 %	(2,57) %



INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	15,87 %	13,65 %	16,26 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,65 %	0,72 %	(9,72) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Oneri finanziari su MOL			
= C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria) / [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	5,26 %	11,10 %	(52,61) %
L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo			

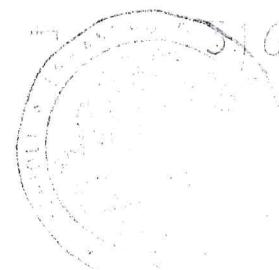
Indici di produttività

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Valore aggiunto su fatturato			
= [A) Valore delle produzioni (quota ordinaria) - B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria) - B.7) Costi per servizi (quota ordinaria) - B.8) Costi per godimento di beni di terzi (quota ordinaria) - B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	39,22 %	33,48 %	17,14 %
L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto			
Costo del lavoro su fatturato			
= B.9) Costi per il personale (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	25,72 %	26,58 %	(3,24) %
L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite.			


ESERCIZIO 2021

Indici e margini di redditività

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione %
ROE			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	32,32 %	18,37 %	75,94 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
ROI			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	6,06 %	5,25 %	15,43 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
ROS			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	13,05 %	6,53 %	99,85 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
ROA			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	7,58 %	5,57 %	36,09 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
MOL SU RICAVI			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	13,93 %	12,29 %	13,34 %
L'indice misura il margine operativo lordo per ogni unità di ricavo			
Redditività della produzione			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / [(TOT. ATTIVO - B.III) Immobilizzazioni finanziarie + TOT. ATTIVO dell'esercizio di confronto - B.III) Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio di confronto) / 2]	9,61 %	6,24 %	54,01 %
Esprime la redditività del capitale investito nell'attività produttiva ordinaria caratteristica e extracaratteristica. E' necessario considerare a denominatore il capitale mediamente investito nell'attività produttiva, cioè la semisomma dell'ammontare all'inizio e alla fine dell'esercizio del capitale investito al netto delle immobilizzazioni finanziarie			



Onerosità media dei finanziamenti

= [C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria)] / [(D) Debiti + D) Debiti dell'esercizio di confronto) / 2] (0,31) % (0,69) % 55,07 %

Esprime l'onerosità media del capitale di debito. Il costo per interessi e' un valore che si forma progressivamente nell'arco dell'esercizio, al fine di comparare grandezze omogenee, e' necessario considerare a denominatore il capitale di debito mediamente presente nell'impresa. Tale valor medio e' la semisomma dell'ammontare dei debiti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

M.O.L. (Margine operativo lordo)

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] 419.134,00 367.150,00 14,16 %

Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria

E.B.I.T. Normalizzato

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)] 392.530,00 195.121,00 101,17 %

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

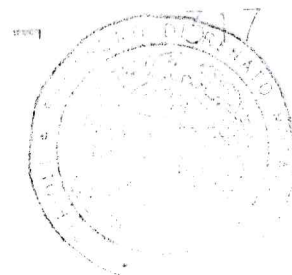
E.B.I.T. Integrale

= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari] 392.984,00 195.163,00 101,36 %

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.

Indici patrimoniali e finanziari

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	32,47 %	47,67 %	(31,89) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Rapporto di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	84,15 %	84,13 %	0,02 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	15,85 %	15,87 %	(0,13) %



INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione %
--------	-------------------	-------------------	-----------------

L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi

Oneri finanziari su fatturato

= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,37 %	0,65 %	(43,08) %
--	-----------	-----------	--------------

L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda

Oneri finanziari su MOL

= C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria) / [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	2,64 %	5,26 %	(49,81) %
---	-----------	-----------	--------------

L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo

Indici di produttività

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione %
--------	-------------------	-------------------	-----------------

Valore aggiunto su fatturato

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria) - B.7) Costi per servizi (quota ordinaria) - B.8) Costi per godimento di beni di terzi (quota ordinaria) - B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	46,29 %	39,22 %	18,03 %
--	---------	---------	---------

L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto

Costo del lavoro su fatturato

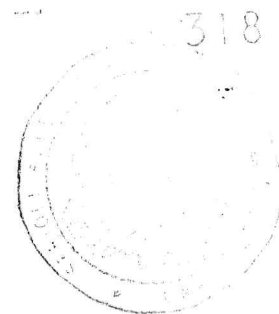
= B.9) Costi per il personale (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	28,63 %	25,72 %	11,31 %
---	---------	---------	---------

L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite.

ESERCIZIO 2022

Indici e margini di redditività

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
ROE			



INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	11,19 %	32,32 %	(65,38) %

L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa

ROI

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,51 %	6,06 %	(75,08) %
---	--------	--------	-----------

L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica

ROS

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	6,78 %	13,05 %	(48,05) %
--	--------	---------	-----------

L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo

ROA

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,14 %	7,58 %	(58,58) %
--	--------	--------	-----------

L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

MOL SU RICAVI

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	6,75 %	13,93 %	(51,54) %
---	--------	---------	-----------

L'indice misura il margine operativo lordo per ogni unità di ricavo

Redditività della produzione

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / [(TOT. ATTIVO - B.III) Immobilizzazioni finanziarie + TOT. ATTIVO dell'esercizio di confronto - B.III) Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio di confronto) / 2]	3,71 %	9,61 %	(61,39) %
--	--------	--------	-----------

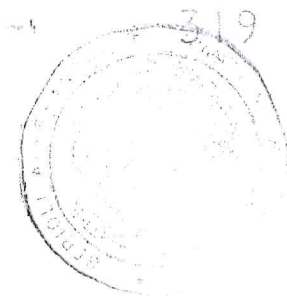
Esprime la redditività del capitale investito nell'attività produttiva ordinaria caratteristica e extracaratteristica. E' necessario considerare a denominatore il capitale mediamente investito nell'attività produttiva, cioè la semisomma dell'ammontare all'inizio e alla fine dell'esercizio del capitale investito al netto delle immobilizzazioni finanziarie

Onerosità media dei finanziamenti

= [C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria)] / [(D) Debiti + D) Debiti dell'esercizio di confronto) / 2]	(0,91) %	(0,31) %	(193,55) %
---	----------	----------	------------

Esprime l'onerosità media del capitale di debito. Il costo per interessi e' un valore che si forma progressivamente nell'arco dell'esercizio, al fine di comparare grandezze omogenee, e' necessario considerare a denominatore il capitale di debito mediamente presente nell'impresa. Tale valor medio e' la semisomma dell'ammontare dei debiti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

M.O.L. (Margine operativo lordo)



= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] 212.729,00 419.134,00 (49,25)%

Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria

E.B.I.T. Normalizzato

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)] 213.939,00 392.530,00 (45,50)%

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

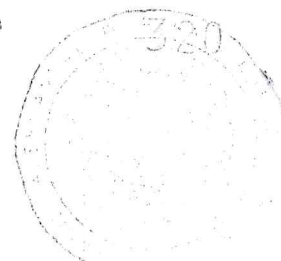
E.B.I.T. Integrale

= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari] 213.939,00 392.984,00 (45,56)%

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.

Indici patrimoniali e finanziari

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	21,37 %	32,47 %	(34,19) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Rapporto di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	86,44 %	84,15 %	2,72 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	13,56 %	15,85 %	(14,45) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,44 %	0,37 %	289,19 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			



INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Oneri finanziari su MOL			
= C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria) / [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	21,32 %	2,64 %	707,58 %
L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo			

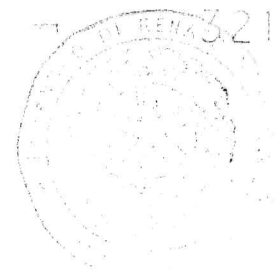
Indici di produttività

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Valore aggiunto su fatturato			
= [A) Valore delle produzioni (quota ordinaria) - B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria) - B.7) Costi per servizi (quota ordinaria) - B.8) Costi per godimento di beni di terzi (quota ordinaria) - B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	40,34 %	46,29 %	(12,85) %
L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto			
Costo del lavoro su fatturato			
= B.9) Costi per il personale (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	28,61 %	28,63 %	(0,07) %
L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite.			

ESERCIZIO 2023

Indici e margini di redditività

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
ROE			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	2,83 %	11,19 %	(74,71) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
ROI			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(1,07) %	1,51 %	(170,86) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
ROS			



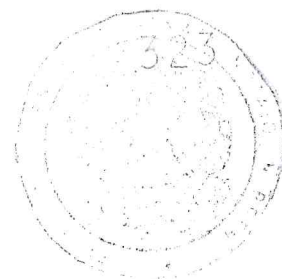
INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,51 %	6,78 %	(77,73) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
ROA			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,64 %	3,14 %	(79,62) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
MOL SU RICAVI			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,34 %	6,75 %	(80,15) %
L'indice misura il margine operativo lordo per ogni unità di ricavo			
Redditività della produzione			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / [(TOT. ATTIVO - B.III) Immobilizzazioni finanziarie + TOT. ATTIVO dell'esercizio di confronto - B.III) Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio di confronto) / 2]	0,73 %	3,71 %	(80,32) %
Esprime la redditività del capitale investito nell'attività produttiva ordinaria caratteristica e extracaratteristica. E' necessario considerare a denominatore il capitale mediamente investito nell'attività produttiva, cioè la semisomma dell'ammontare all'inizio e alla fine dell'esercizio del capitale investito al netto delle immobilizzazioni finanziarie			
Onerosità media dei finanziamenti			
= [C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria)] / [(D) Debiti + D) Debiti dell'esercizio di confronto) / 2]	(0,37) %	(0,91) %	59,34 %
Esprime l'onerosità media del capitale di debito. Il costo per interessi e' un valore che si forma progressivamente nell'arco dell'esercizio, al fine di comparare grandezze omogenee, e' necessario considerare a denominatore il capitale di debito mediamente presente nell'impresa. Tale valor medio e' la semisomma dell'ammontare dei debiti all'inizio e alla fine dell'esercizio.			
M.O.L. (Margine operativo lordo)			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	48.047,00	212.729,00	(77,41) %
Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria			
E.B.I.T. Normalizzato			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	54.104,00	213.939,00	(74,71) %



INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. Integrale			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	54.104,00	213.939,00	(74,71) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Indici patrimoniali e finanziari

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	17,79 %	21,37 %	(16,75) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Rapporto di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	88,68 %	86,44 %	2,59 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	11,32 %	13,56 %	(16,52) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,66 %	1,44 %	(54,17) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Oneri finanziari su MOL			
= C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria) / [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	49,33 %	21,32 %	131,38 %
L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo			



Indici di produttività

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Valore aggiunto su fatturato			
= [A) Valore delle produzione (quota ordinaria) - B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria) - B.7) Costi per servizi (quota ordinaria) - B.8) Costi per godimento di beni di terzi (quota ordinaria) - B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	33,64 %	40,34 %	(16,61) %

L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto

Costo del lavoro su fatturato

= B.9) Costi per il personale (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	27,06 %	28,61 %	(5,42) %
---	---------	---------	----------

L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite.

Indici e margini di redditività.

Riepilogando i più significativi:

Il ROE ha l'andamento medio del 16,178 % (anno 2020= 18,37%; anno 2023= 2,83 %) lievemente diminuito dal 17,025 del 2022;

Il ROI medio è pari al 2,938 % e marca un piccolo peggioramento dal 3,905 del 2022 (anno 2020= 5,250; anno 2023= - 1,07 %);

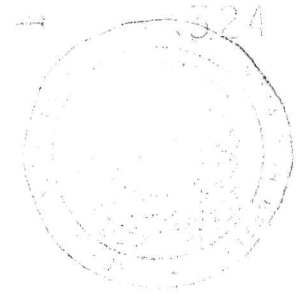
Il M.O.L. in media nei 4 anni considerati è di euro 261.765 (anno 2020=367.150; anno 2023= 48.047) e diminuisce rispetto alla media conteggiata nel 2022 di euro 295.485;

L'onerosità media dei finanziamenti diminuisce nel 2023 al 0,37% a fronte dello 0,69 del 2020;

I trend degli indici suddetti ha risentito fra l'esercizio 2022 e 2023 del forte incremento dei costi delle materie prime e dell'energia elettrica che hanno appesantito il costo della produzione comprimendo l'utile d'esercizio 2023 rispetto all'esercizio precedente. Infatti entrambi gli indici E.B.I.T (normalizzato ed integrale) accusano la riduzione del 74,71% fra gli esercizi 2022 e 2023.

Indici patrimoniali e finanziari

Il rapporto di indebitamento è lievemente peggiorato passando dalla media dello 85% circa, a quella dell'86% circa. Così diminuisce il rapporto dei mezzi propri sul capitale investito che dal 14,50% circa, passa al 14,15% circa. Da un incremento consistente del 289,19%, fra il 2021 e 2022, l'indice degli oneri finanziari sul fatturato, fra il 2022 ed il 2023, diminuisce del 54,17%, passando dal 1,44% (2022) al 0,66% (2023). Mentre si incrementa notevolmente il rapporto fra oneri finanziari e M.O.L. passato dal 21,32% (esercizio 2022) al 49,33% (esercizio 2023) anche se la società mantiene un ottimo equilibrio finanziario a medio lungo periodo.



Indici di produttività

Il valore aggiunto sul fatturato si è ridotto dal 40,34% al 33,64%, rispettivamente nell'esercizio 2022 e nell'esercizio 2023, esprimendo l'incremento del costo delle materie prime in essere, ora accentuato dalla inflazione, pur a fronte dell'incremento (più contenuto dei ricavi). Il trend è sempre stato in crescita nei vari anni fino al 2022. La frenata è dovuta a cause contingenti.

La piena operatività delle attività svolte ed il loro potenziamento è quanto rappresentato puntualmente dagli indici descritti senza che gli stessi diano segnali particolari di stress e/o difficoltà.

8.1.2 Valutazione dei risultati

Sulla base di quanto evidenziato nei paragrafi precedenti si ritiene di poter affermare che l'azienda confermi un trend di sostanziale equilibrio, pur in presenza di alcune dinamiche patrimoniali legate al piano di investimenti in essere e di dinamiche di incremento dei costi delle materie prime e della energia elettrica che caratterizzano linee di servizi. Ciò in coerenza con gli obiettivi assegnati attraverso gli atti di indirizzo, ed in linea quanto già rappresentato in sede di budget previsionale.

9. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Corrado Tomasi)

Corrado Tomasi